



**Bruxelles, 19 maggio 2017
(OR. en)**

9265/17

**DEVGEN 97
ACP 45
RELEX 412
COAFR 136
FIN 305**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 19 maggio 2017

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 8992/17

Oggetto: Relazione speciale n. 35/2016 della Corte dei conti europea: "L'uso del sostegno al bilancio per migliorare la mobilitazione delle entrate interne nell'Africa subsahariana"
- Conclusioni del Consiglio (19 maggio 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 35/2016 della Corte dei conti europea: "L'uso del sostegno al bilancio per migliorare la mobilitazione delle entrate interne nell'Africa subsahariana", adottate dal Consiglio nella sua 3540^a sessione del 19 maggio 2017.

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 35/2016 della Corte dei conti europea:
"L'uso del sostegno al bilancio per migliorare la mobilitazione delle entrate interne nell'Africa subsahariana"

1. Il Consiglio accoglie con favore la relazione speciale n. 35/2016 della Corte dei conti europea: "L'uso del sostegno al bilancio per migliorare la mobilitazione delle entrate interne nell'Africa subsahariana". Circa il 20% dei finanziamenti per lo sviluppo dell'UE proviene dal sostegno al bilancio e l'Africa subsahariana ne è il maggiore destinatario.
2. Il Consiglio sottolinea il forte sostegno dell'UE agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il programma d'azione di Addis Abeba ha riconosciuto che l'attuazione di tali obiettivi necessita di finanziamenti prevedibili e sostenibili che vadano oltre l'aiuto pubblico allo sviluppo, in cui le entrate nazionali svolgono un ruolo significativo.
3. Il Consiglio ricorda le sue precedenti conclusioni su fiscalità e sviluppo - Cooperazione con i paesi in via di sviluppo per la promozione delle buone pratiche di gestione in materia tributaria¹ e sul futuro approccio al sostegno dell'Unione europea al bilancio dei paesi terzi². Il Consiglio ribadisce il proprio impegno a utilizzare il sostegno al bilancio per sostenere in maniera efficace la riduzione della povertà e il ricorso ai sistemi nazionali, rendere gli aiuti meglio prevedibili e rafforzare la titolarità da parte dei paesi partner delle politiche e riforme in materia di sviluppo.
4. Come sottolineato nel nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, la mobilitazione delle entrate interne è di importanza fondamentale per i paesi in via di sviluppo ai fini dell'attuazione dell'Agenda 2030 e del conseguimento di uno sviluppo sostenibile. Il sostegno al bilancio contribuirà a promuovere gli sforzi di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nei paesi partner e a migliorare la gestione macroeconomica e delle finanze pubbliche e il clima imprenditoriale.

¹ Doc. 11082/10.

² Doc. 9371/12.

5. Il Consiglio sottolinea che il sostegno al bilancio può essere un valido strumento a sostegno dei paesi partner affinché mobilitino le entrate interne. L'applicazione coerente dei criteri di ammissibilità nella definizione e nell'attuazione dei programmi di sostegno al bilancio favorirebbe tali sforzi. Il Consiglio sottolinea altresì l'esigenza di promuovere principi di buona gestione del settore fiscale, trasparenza e condizioni favorevoli per la società civile, oltre che di rafforzare il sostegno ai regimi fiscali e alla mobilitazione delle entrate interne nei paesi in via di sviluppo.
6. Il Consiglio prende atto delle raccomandazioni della Corte e invita la Commissione a:
- rafforzare le valutazioni e le analisi dei rischi relative alla mobilitazione delle entrate interne;
 - rafforzare l'uso di condizioni di esborso specifiche relative alla mobilitazione delle entrate interne;
 - migliorare le comunicazioni sull'uso del sostegno al bilancio per potenziare la mobilitazione delle entrate interne;
 - rafforzare la componente del dialogo sulle politiche per quanto riguarda la mobilitazione delle entrate interne;
 - rafforzare l'uso dello sviluppo delle capacità nella mobilitazione delle entrate interne; e
 - rafforzare l'impatto del sostegno al bilancio sul miglioramento della mobilitazione delle entrate interne.
7. Il Consiglio sottolinea l'importanza delle raccomandazioni della Corte, accoglie con favore il fatto che la Commissione le abbia accettate tutte e ne attende con interesse l'effettiva attuazione. Riconosce inoltre che il lasso di tempo trascorso dall'introduzione della nuova politica di sostegno al bilancio nel 2013 non è stato sufficiente per conseguire risultati significativi in un settore quale la mobilitazione delle entrate, in cui le riforme richiedono tempo. Rileva altresì che il sostegno al bilancio non è che una delle varie modalità con cui l'UE sostiene la mobilitazione delle entrate interne nei paesi in via di sviluppo. Tale sostegno alla mobilitazione delle entrate interne può essere integrato anche da altri strumenti e iniziative a livello globale, regionale e nazionale.

8. Il Consiglio sottolinea anche l'esigenza di rafforzare il coordinamento - a livello di sede centrale, di regione e di paese - tra, da un lato, l'UE e gli Stati membri e, dall'altro, altri pertinenti partner per gli aiuti allo sviluppo per quanto concerne il sostegno alla mobilitazione delle entrate interne, in particolare in relazione alla creazione di capacità, in linea con la Addis Tax Initiative e il programma d'azione di Addis Abeba.

9. Il Consiglio invita la Commissione a intensificare gli sforzi in materia di mobilitazione delle entrate interne, in particolare nel contesto dell'approccio "Collect more, Spend Better" (più gettito per una migliore spesa), prestando quindi una maggiore attenzione all'aspetto della spesa nelle finanze pubbliche. Il Consiglio invita inoltre la Commissione a rafforzare gli strumenti di orientamento relativi all'analisi e al dialogo strategico in materia di mobilitazione delle entrate interne, in particolare nel contesto dell'aggiornamento in corso degli orientamenti sul sostegno al bilancio, oltre che a migliorare il quadro di valutazione e informazione in merito alla mobilitazione delle entrate interne.
